

L'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) stabilisce l'obbligo per il datore di lavoro di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori "tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004".

La valutazione del rischio da stress lavoro-correlato: un'opportunità per conoscere la propria azienda.

Lo stress

Lo *stress* è oggetto di preoccupazione sia per i datori di lavoro sia per i lavoratori. Vi è un interesse comune ad affrontare la tematica. Eliminare o contenere i fattori stressanti lavorativi comporta benefici per la salute dei lavoratori, **ma anche vantaggi economici e sociali per tutti.**

Lo *stress* lavoro-correlato è causato da fattori diversi: il contenuto del lavoro, l'inadeguata gestione dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro, le carenze nella comunicazione, ecc.; in linea generale lo *stress* identifica una condizione in cui l'individuo **non si sente in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative dell'ambiente.**

Lo *stress* a sua volta è causa di:

- ♦ rischio sicurezza (aumenta il rischio di incidenti sul lavoro);
- ♦ incremento dei costi di produzione (il personale stressato lavora meno, sbaglia di più, ha maggiori difficoltà nelle relazioni con i colleghi, si ammala, ...).

La valutazione dello *stress* lavoro-correlato e le successive eventuali misure per prevenirlo, eliminarlo o ridurlo, rientra nel più generale processo di valutazione di tutti i rischi ed è un compito afferito al datore di lavoro, che deve coinvolgere i lavoratori ed i referenti interni per la sicurezza.

Lo stress come termometro aziendale

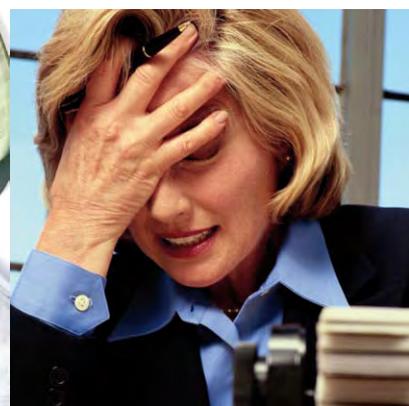
Valutare lo *stress* è soprattutto un'opportunità che può essere utilizzata come un sistema per "osservare" la propria impresa, per attivare processi di miglioramento organizzativo e comportamentale con impatto diretto sui costi e sul benessere complessivo dell'impresa.

SALeF per la valutazione dello stress lavoro-correlato

L'introduzione dell'obbligo di valutare il rischio da *stress* lavoro-correlato sta determinando la richiesta da parte delle aziende, di strumenti valutativi semplici, economici e validi. SALeF offre un accompagnamento altamente professionale, con modelli di valutazione a misura ed un "menù" di offerte formative e di interventi di miglioramento. Gli strumenti e le iniziative vengono valutate di volta in volta in base alla specifica realtà della singola azienda e della sua organizzazione.

Le aziende in questo momento sono concentrate sullo sviluppo e sull'uscita dalla crisi, pertanto abbiamo individuato modalità e metodi agili, orientati a massimizzare e razionalizzare il processo.

La valutazione è finalizzata alla definizione di interventi migliorativi sull'organizzazione del lavoro. Ciò genera una riduzione dei costi ed un miglioramento della produttività.



Affinché la valutazione dello stress lavoro correlato dia risultati positivi, è bene seguire questi criteri:

1. deve essere promossa direttamente dal datore del lavoro e dal top management; le stesse figure devono poi essere coinvolte nel processo
2. deve essere accompagnato da adeguate azioni informative e formative
3. deve essere orientato alle soluzioni, soprattutto soluzioni di tipo collettivo
4. deve imperniarsi sulla partecipazione effettiva dei lavoratori
5. deve garantire sempre e comunque la centralità degli attori interni della prevenzione (Rsp, medico competente, Rls)
6. si deve integrare armonicamente nel contesto aziendale

L'offerta di SAlE F

SAlE F offre modelli di valutazione e gestione rispondenti alle Linee Guida Ministeriali e Regionali:

- ♦ **valutazione oggettiva:** analisi documentale (lettura dell'organizzazione del lavoro)
- ♦ **valutazione soggettiva:** analisi della percezione di *stress* ed analisi sulle cause
- ♦ **offerte formative a più livelli:**
 - > promozione e sensibilizzazione rispetto allo *stress* lavoro-correlato

- > sviluppo delle conoscenze e competenze sulla identificazione, prevenzione e gestione dello *stress* (a loro volta diversificate per figure e ruoli)

- ♦ **Piani di Intervento:**

- > accompagnamento tecnico-metodologico agli interventi correttivi e migliorativi
- > verifica del cambiamento (osservazione del programma collettivo ed individuale delle misure di prevenzione; rispetto dei tempi e dei ruoli di chi vi deve provvedere)

- ♦ **Piano di Monitoraggio:** sorveglianza e follow-up periodici

- ♦ **il documento di valutazione dei rischi:** esso è organicamente implementato nel documento globale di valutazione del rischio aziendale. Descrive l'intero percorso di valutazione e gestione del rischio *stress* con riguardo alle azioni comunicative e informative, la formazione delle figure interne, la partecipazione dei lavoratori e dei rappresentanti per la sicurezza.

La valutazione/gestione dello *stress* lavoro-correlato se ben capita ed agita può essere una opportunità di crescita con effetti positivi sulla efficienza e sull'efficacia dell'impresa.

SAlE F S.r.l.
Servizi, Attività, Lavoro e Formazione

Venezia, San Marco, 5296

Padova, Via Altinate, 86

Como, Via Anzi, 8

Roma, Piazza Rondanini, 48

Grottaferrata (RM), Via Domenichino, 2

per contatti: Riccardo Urbani

cell. 0039 348 3338656

e-mail: rurbani@salef.it

Tel. +39 049 8364525

Fax +39 049 8302531

web www.salef.it

